

# Ryanair, firmato il contratto per i piloti «Il primo in Europa»

**L'accordo.** Siglato dalla compagnia con Anpac  
Ma Cgil e Uil attaccano: è un regolamento aziendale  
«A breve nuovo sciopero per tutto il personale»

**ELISA RIVA**

È il primo contratto collettivo nazionale dei piloti Ryanair siglato in Europa: a sottoscriverlo la compagnia irlandese low cost e Anpac-Associazione nazionale professionale aviazione. Un accordo che arriva dopo 8 mesi di trattative e approvato da oltre 300 piloti. Grande soddisfazione per il sindacato: «Dà maggiori tutele e garanzie». Ma Filt-Cgil e Uiltrasporti, annunciando un nuovo sciopero, evidenziano: «Più che un contratto si tratta di un regolamento aziendale».

Asancire la stretta di mano, lo spoglio che ha visto l'approvazione del testo contrattuale: un avvenimento storico per il vettore irlandese in quanto, come fa sapere Anpac, il contratto dei piloti dipendenti da Ryanair basati

in Italia è anche il primo del personale navigante di Ryanair siglato in Europa. «Anpac - continua il sindacato - esprime grande soddisfazione per il risultato ottenuto che dà maggiori tutele e garanzie, oltre che un congruo riconoscimento economico, ai piloti Ryanair rendendo concreto il percorso di armonizzazione del vettore irlandese iniziato alla fine dello scorso anno». Oltre alle rappresentanze sindacali, Ryanair «riconosce ai propri dipendenti - prosegue Anpac - quanto previsto dall'ordinamento nazionale italiano in termini di Tfr, attraverso l'introduzione di Fondo, quale fondo previdenziale complementare contrattuale, della contribuzione a Sanivolo quale Cassa di assistenza sanitaria integrativa, del pagamento dei contributi previdenziali e del riconoscimento pieno delle tutele sociali per maternità e paternità». Il percorso necessiterà «di ulteriori azioni sul piano fiscale che dovranno essere implementate nel breve termine, anche con l'intervento del Governo italiano, attraverso il ministero dell'Economia e di quel-

lo dei Trasporti, per finalizzare il versamento dei prelievi fiscali da parte di Ryanair in Italia al contrario di quanto avviene oggi». Ciò «a causa dell'applicazione dell'accordo bilaterale Italia-Irlanda, che obbliga il vettore guidato da Michael O'Leary al versamento all'Irlanda dei prelievi fiscali fatti ai dipendenti che operano in Italia». Oltre a ciò, Anpac è impegnata insieme alla Fit-Cisl nella negoziazione per il contratto collettivo di lavoro per gli assistenti di volo Ryanair basati in Italia.

Come evidenzia Marco Sala della Filt Cgil di Bergamo e come sostenuto anche da Uiltrasporti, «più che un contratto si tratta di un regolamento aziendale». Secondo il sindacalista, «non è regolato dal diritto italiano, ma da quello irlandese». Le due sigle hanno inviato una diffida alla compagnia e all'Anpac ad applicare tale contratto nei punti che a loro giudizio «risultano peggiorativi dello status quo e della normativa nazionale di riferimento», e nei prossimi giorni proclameranno un nuovo sciopero di piloti e assistenti di volo di Ryanair, basati in Italia. Una

manifestazione «contro questo accordo e per l'avvio di una trattativa seria con tutte le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori Ryanair». Secondo le due sigle, inoltre, «l'accordo non garantisce libertà di affiliazione sindacale, impedisce, per la durata del contratto, ai lavoratori di aderire a iniziative sindacali, obbliga i piloti al pagamento della propria divisa di lavoro». E ancora, «non assicura agli equipaggi il pasto a bordo durante il servizio e consente la sottoscrizione di contratti paralleli da parte di agenzie interinali, oltre a essere insufficiente l'investimento messo in campo dall'azienda in materia di salario e previdenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ Il sindacato: dà più tutele e garanzie oltre che un congruo riconoscimento economico